

## Tendenze

ROSELINA SALEMI  
MILANO

**Ambizioni fashion** Così si è sempre contemporanea, ma con in aggiunta il vantaggio del risparmio e del low cost

**Dire chi si è** Sono infinite le occasioni per ridefinire la propria identità: e si può cominciare perfino dalle unghie

# A ogni star basta rubare un dettaglio

Finita l'era degli eccessi, ora si copiano i particolari. E le serie tv e Internet sono una fabbrica di idee

**I**l tanto contestato ritratto ufficiale di Kate Middleton passerà alla storia non tanto, o non soltanto, per le innumerevoli parodie in Rete, ma anche per la camicia con fiocco acquistabile a cinquanta sterline sul sito «French Connection», diventata un cult e un must. La vogliono tutte, e sono soldi ben spesi, per sentirsi un po' duchesse. Ecco la novità.

Finiti i beati anni dello sperpero e dello shopping compulsivo (siamo guarite di colpo), concentriamo le ambizioni fashion sul dettaglio copiato da un film o da una serie televisiva, intravisto su un red carpet, esibito da una di quelle famose-non-si-sa-perché, ma perfetto per essere contemporanea e low cost. Internet aiuta. Il taglio corto di Anne Hathaway, dovuto alla parte di Fantine nel musical-evento «Les Misérables», era imitativissimo già prima che il film uscisse. Stessa storia per Anna Karenina-Keira

Knighley: il trucco «nude», da bambola, dell'infelice eroina di Tolstoj è stato anticipato da foto di scena e image-maker e, al netto degli ingombranti abiti ottocenteschi, è modernamente romantico. Il filone retro ci porta dritto al cotonato Anni Cinquanta di Lana Del Rey, cantante pop inseguita dai followers, cliccata su Facebook, icona sexy 2012. Le tendenze ci raggiungono, ci fanno sentire parte di un fan club ideale, e non siamo obbligati alla fedeltà.

Lo stilista francese Roland Mouret parla di «Kim-effect» a proposito di Kim Kardashian, audace ragazza che esiste perché vende scampoli della sua vita - fidanzamento, matrimonio, divorzio, gravidanza - e riesce a farsi copiare la scollatura a cuore. Alla fine, per entrare nel mondo di Rihanna, non è necessario farsi tatuare una pioggia di stelline sulla nuca. Body painting e glitter da cancellare con poche gocce di latte detergente sono sufficienti.

Mentre le ciglia scenografi-

che di Katy Perry, tricolori, piumate, sfrangiate, tirano su una serata qualunque con un massimo di 22 euro.

Decidiamo noi se restare nella saga di Twilight con il pallido smoky di Kristen Stewart (sfumature santinate, ombretti illuminanti, istruzioni via web), se tuffarci nel colorato mondo di «Gossip Girl», se andare a caccia del colletto-collana di metallo di Hailee Steinfeld, se osare gli stivali-trampoli di Heidi Klum o di Vicky Beckham, se anticipare la primavera-estate con un tocco d'Africa (Marion Cotillard ha un paio di inarrivabili scarpe Dior con scultura a forma di statuetta tribale), se adottare la borsa bon ton con i due manici e la tracolla a vista, comoda, notata in mano a Reese Witherspoon. Tutti spunti possibili, riciclabili: l'abitino rosso di sera, come Miranda Kerr o Demi Lovato, gli occhiali tondi di Rita Ora, dorati, bordati di perle o vintage, i grossi brac-

ciali di metallo con applicazioni di cristallo, pelle, pitone, che rendono ancora più

fragile il polso di Emma Stone, eppure trasmettono un'idea di forza femminile. I maxi-anelli (esagerato quello di Rosamund Pike nella foto di Pal Hansen) spendibili anche come arma di difesa.

Per dire a quale mondo sentiamo di appartenere, basta sempre meno. Bastano le unghie. Color bronzo, finte, lunghissime, appuntite, addirittura eleganti, alla Beyoncé, birichine, alla Hilary Duff, gialle o celesti. Si comincia da bambine. La deliziosa figlia di Salma Hayek e del miliardario Henri Pinault, Valentina Paloma, ha le unghiette arcobaleno, un colore diverso per ogni dito. Si diverte - ha solo cinque anni - ma si diverte anche Gwen Stefani, che ne ha 33. E ci divertiamo tutte a entrare e uscire a costo quasi zero dentro vite diverse: rockstar, attrici, socialite. L'importante è trovare la strada per rientrare nella nostra. E poi, domani è un altro gioco.

## UN GRANDE GIOCO

Si entra e si esce da vite diverse e sempre con leggerezza

## MILLE SPUNTI

Rinnovabili e riciclabili, nel nome di una creatività continua

di  
de  
de  
o  
gr  
ci  
ta  
pl  
er  
le  
ch  
ar

# «Nell'universo della moda ci sono tante nuove strade per raccontare se stessi»

## 4 domande a Antonella Mascio saggista

Ha pubblicato «Fashion Games. Moda, gioco e virtualità» (Franco Angeli), dirige la rivista «ZoneModa Journal» e insegna Media, New media e Moda all'Università di Bologna (sede di Rimini). Nelle lezioni di Antonella Mascio si parla (anche) di «Sex and the City» e di celebrity culture, ovvero di quello strano fenomeno che accorcia le distanze tra un'impiegata e una popstar.

### Ci spiega come è possibile?

«La moda è intrecciata con forti elementi narrativi. Attraverso il racconto di personaggi inventati, come le amiche di «Sex and the City», o veri, come attrici e cantanti, le tendenze si diffondono, rilanciate dai gruppi in Rete. Sembra molto teorico, ma non è così. Alcune mie studentesse hanno confessato di aver scoperto i collant colorati grazie a «Gossip girl», altre hanno trovato nei forum indicazioni per realizzare trucco e outfit».

### Oggi è più facile seguire le mode?

«Senz'altro. Serie tv, giochi,

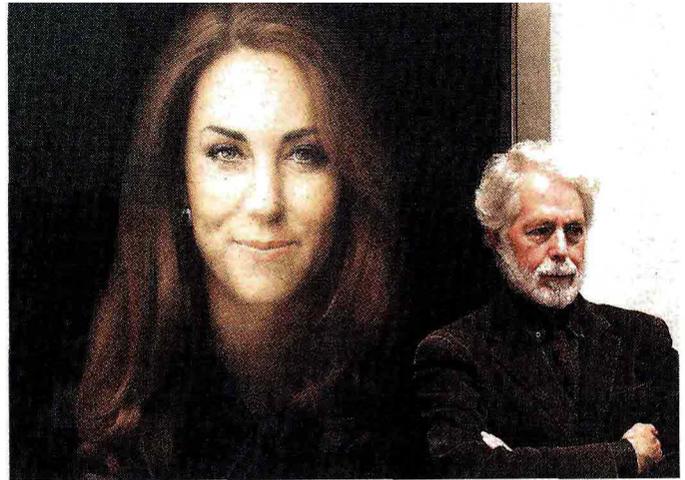
personaggi che serializzano la loro vita, dilatano gli spazi, moltiplicano la partecipazione. Puoi copiare le unghie di Beyoncé, il giorno dopo averla vista a una festa (su Internet), un cerchietto, una tunica. Trovi le istruzioni per il fai-da-te. In questa folla di stimoli, il dettaglio è la parte per il tutto, è il simbolo dell'appartenenza».

### Perché lo facciamo?

«Si comincia perché ci fa piacere. Poi diventa un gioco: ispirarsi, imitare. Condividere. Riconoscersi in un mondo, in uno stile, in una sottocultura. Quando scatta l'aspetto creativo la tendenza diventa un mezzo per esprimersi».

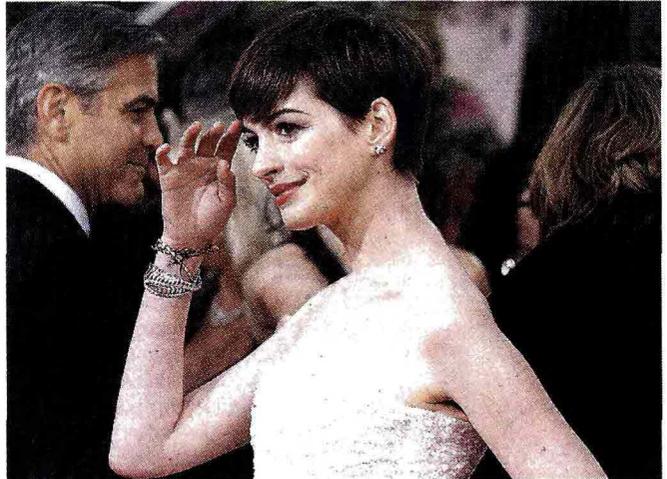
### Che cosa ci danno «in più» la camicia di Kate Middleton o il trucco di Kristen Stewart?

«L'interpretazione che preferisco è del filosofo Remo Bodei. Vivere le vite di altri, partecipare a queste «sceneggiature» e lasciare che si intreccino con la quotidianità apre la porta all'immaginazione e fa scoprire nuovi significati. Ecco perché un paio di scarpe tacco 12 è più di un paio di scarpe tacco 12 (la voglia di «salire», anche nella società?). Le mode danno voce ai desideri profondi anche quando non sappiamo di averli». [R.SAL.]



## La blusa di Kate Middleton

FIRMATA FRENCH CONNECTION, IMMORTALATA NEL PRIMO RITRATTO UFFICIALE DI KATE, LA BLUSA CON IL FIOCCO COSTA 50 STERLINE: CULT ASSOLUTO, PER SENTIRSI UN PO' DUCHESSE



## Il corto di Anne Hathaway

I CAPELLI CORTISSIMI DI ANNE HATHAWAY, TAGLIATI PER RECITAR LA PARTE DELL'INFELICE FANTINE NEL MUSICAL «LES MISÉRABLES», FANNO SEMPRE PIÙ TENDENZA TRA LE RAGAZZE



## Le stelline di Rihanna

RIHANNA È UNA MINIERA DI IDEE. COPIATISSIMA LA CASCATA DI STELLINE SUL COLLO (I SUOI SONO TATUAGGI VERI E PROPRI) IN VERSIONE BODY PAINTING E GLITTER. A PARTIRE DA 15 EURO.



## Le ciglia di Katy Perry

SFRANGIATE, COLORATISSIME, SCENOGRAFICHE. LE CIGLIA DI KATY PERRY «BUCANO»: UN DETTAGLIO FACILE PER NON PASSARE MAI INOSSERVATE. DA 9,50 EURO IN SU